Drammaturgia Giuseppe Vignieri
In scena Sepillo e Netroio
Musiche Giuseppe Aiosi
Luci e tecnico di scena Francesco Norata
Produzione I Trovatori
Durata 50 min circa



[Teatro ragazzi]

Il mito della rosa rossa

Pubblico di riferimento dai 4+ anni



Scheda artistica

Lo spettacolo intreccia la magia dei miti greci con la vivacità divertente e scanzonata della giullarata medievale. In scena pochi oggetti sonori e tanta fantasia: tutto si trasforma davanti agli occhi dei bambini, che diventano parte del racconto e, a tratti, le stesse "rose" della storia. Prende così vita un antico mito: quello di Afrodite e Adone, un amore forte e fragile insieme, che parla di bellezza, coraggio e del mistero dei sentimenti.

È la leggenda della nascita della rosa rossa, nata dal sangue e dall'amore, che diventa simbolo di ciò che cresce e rifiorisce anche dopo il dolore. Sepillo e Netroio, con la loro comicità e le loro canzoni, accompagnano il racconto mescolando poesia e risate, passato e presente.

Tra lazzi, musica e piccoli momenti di riflessione, i due giullari ci ricordano che ogni emozione — la gioia, la paura, la gelosia, la meraviglia — fa parte del grande gioco della vita e dell'amore. Un viaggio tra mito e fantasia, dove i bambini imparano che anche nei racconti più antichi si nasconde la saggezza.

Concept e struttura

Il format si ispira alle giullarate del XII-XIII secolo.
Leggende popolari o testi classici vengono rielaborati in un teatro popolare, agile e comunicativo.
La scena è essenziale: due casse affiancano gli attori.
Una contiene strumenti medievali, che accompagnano musicalmente il racconto; l'altra custodisce oggetti e segni scenici per evocare luoghi e personaggi.

Personaggi e narrazione

Protagonisti sono Sepillo, il giullare, e Netroio, il menestrello, che danno voce e corpo a una pluralità di personaggi. Le storie si susseguono in forma narrativa e teatrale, con momenti di canto, narrazione e improvvisazione. Nel fluire della narrazione di ogni spettacolo, si inseriscono brevi interventi satirici, che pongono in relazione i temi delle giullarate con questioni della contemporaneità, creando un dialogo tra passato e presente.

Coinvolgimento del pubblico

Lo spettacolo rompe la quarta parete: il pubblico è parte attiva, chiamato a partecipare, rispondere, reagire. Il tono è leggero, brillante, spesso comico, ma non manca di affrontare – con disincanto e ironia – argomenti che toccano la nostra società.

Obiettivi artistici

Il progetto intende promuovere un teatro colto e popolare allo stesso tempo, capace di far divertire e riflettere.
I ***Racconti di Sepillo da Ypsigro*** non sono solo intrattenimento: sono un atto poetico e politico, una riscoperta della parola detta e cantata, una celebrazione della libertà di parola e della satira come forma di resistenza culturale.

Per la scheda tecnica e tutte le info sullo spettacolo inquadra il qrcode o visita il nostro sito

Lo spettacolo si inserisce nel progetto *I Racconti di Sepillo da Ypsigro*, ideato dalla compagnia *I Trovatori*, da anni impegnata nella riscoperta e valorizzazione della figura del giullare medievale. Gli studi si fondano sui saggi di Tito Saffioti. Il progetto mira a recuperare l'arte della giullarata, attualizzandola con un linguaggio ironico, accessibile e legato al presente.



[Chi siamo]

La compagnia I Trovatori

Compagnia teatrale fondata nel 2013 da Giuseppe Vignieri, attore, regista e autore, formatosi al Teatro Libero di Palermo. Fin dalle origini, la compagnia si distingue per una poetica che fonde **tradizione popolare e drammaturgia contemporanea**, con particolare attenzione alla **figura del giullare medievale**, reinterpretato come voce critica, ironica e civile della società attuale.

Elemento centrale dell'identità della compagnia è il progetto teatrale **I Racconti di Sepillo da Ypsigro**, un ciclo di spettacoli che rilegge in chiave moderna le forme della giullarata e del teatro popolare medievale, attualizzandole con linguaggi agili, accessibili e profondamente legati al presente. In queste rappresentazioni, il **coinvolgimento attivo del pubblico** è parte integrante della messa in scena: lo spettatore non è semplice testimone, ma parte del gioco teatrale, spesso interpellato, provocato, chiamato a partecipare.

Accanto a questo filone di ricerca, **I Trovatori** producono anche spettacoli di **drammaturgia originale e teatro civile**, affrontando tematiche sociali, culturali e politiche con uno stile essenziale e diretto. Una parte significativa del loro lavoro è dedicata al teatro ragazzi, con produzioni pensate per l'infanzia e l'adolescenza, capaci di stimolare immaginazione, senso critico e consapevolezza.

La compagnia promuove inoltre **progetti laboratoriali e percorsi formativi**, che mirano al coinvolgimento delle comunità locali, alla riscoperta delle narrazioni del territorio e alla rigenerazione di spazi marginali attraverso l'arte.

Tra le iniziative principali curate da **I Trovatori**:

- **StraTeatro,** rassegna teatrale nazionale che mette in rete giovani compagnie e artisti professionisti, promuovendo il dialogo tra tradizione e innovazione.
- **Castelbuono è una Favola,** festival dedicato al **Teatro Ragazzi**, con spettacoli, laboratori e performance pensate per il coinvolgimento diretto del pubblico più giovane.

Il lavoro della compagnia si fonda sulla convinzione che il teatro non sia solo rappresentazione, ma spazio vivo di relazione, in cui il pensiero critico, la memoria collettiva e l'azione scenica si intrecciano per generare consapevolezza e trasformazione.

Contatti

Direttore Artistico Giuseppe Vignieri | **tel** +39 351 9207461 **mail** dir.artisticatrovatori@gmail.com

Responsabile di compagnia Giuseppe Aiosi | **mail** infotrovatori@gmail.com

Amministrazione Giuseppe Di Marco | **mail** amministrazionetrovatori@gmail.com